Benefici anche per le donne incinte: riusciranno a portarsi a casa in una sola volta il pacchetto delle prescrizioni per tutti i controlli (80 mila ore all'anno guadagnate)

Liste d'attesa alleggerite con gli accordi di Area vasta

Diabetici e ipertesi non saranno più costretti a rivolgersi allo specialista per l'esenzione: 50 mila ore all'anno risparmiate

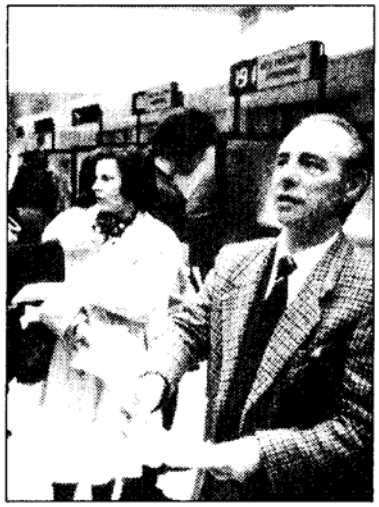
Udine

Il diritto alla salute innanzitutto. Soltanto che si scontra troppo spesso con le lungaggini estenuanti delle liste d'attesa. Il proclama è solenne: si abbatteranno del 15-20 per cento le liste, annuncia l'assessore regionale Ezio Beltrame, durante l'illustrazione del piano nella sede udinese della Regione. Prestazioni in crescita, in modo che le esigenze dei cittadini-pazienti vengano esaudite, dal momento che, nell'arco di due anni, i volumi erogati degli esami più gettonati sono andati incontro a una lievitazione vistosa: 11 per cento in più per l'ecografia dell'addome, 42 per cento per la Tac del capo, 27 per cento per la Tac addome, 15 per cento per la risonanza cerebrale e del tronco encefalico, 23 per cento per la risonanza della colonna.

Il numero delle prestazioni erogate subiranno un incremento fino al 40 per cento per le tipologie per le quali si continuano a registrare richieste: entro dicembre le visite cliniche che adesso sono gravate da tempi biblici (ecografia addominale, risonanza magnetica, visita oculistica) potrebbero finalmente consentire l'espletamento dell'esame a tutti i pazienti ancora in lista. Entro dieci giorni, per le visite urgenti, deve essere possibile effettuare l'esame clinico.

Trend esponenziale. Ogni anno, in Friuli Venezia Giulia, si annoverano 15 milioni di prestazioni ambulatoriali, 450 mila accessi in pronto soccorso, 200 mila ricoveri ospedalieri, 90 mila interventi chirurgici, 7 milioni di accessi al medico di medicina generale. La semplificazione delle procedure spiegata da Beltrame comporterà un risparmio di tempo per i pazienti: i diabetici e gli ipertesi non saranno più costretti a rivolgersi allo specialista per certificare l'esenzione, in questo modo si calcano ben 50 mila ore all'anno risparmiate. Benefici anche per le donne incinte: riusciranno a portarsi a casa in una sola volta il pacchetto delle prescrizioni per tutti i controlli (80 mila ore all'anno guadagnate); lo specialista ospedaliero prescriverà direttamente gli eventuali esami di approfondimento.

Naturalmente non è possibile portare a zero i tempi di attesa, ma certamente verranno non poco alleggeriti, anche grazie agli accordi di area vasta (l'azienda udinese è già partita) attraverso cui le tre aziende sanitarie dovranno mettersi d'accordo e individuare per ogni prestazione l'erogatore più adatto. «Per la prima volta si definiscono i tempi massimi (30-60-180 per gli esami programmati, ndr), si semplificano alcune pratiche burocratiche, si migliora l'accesso e i cittadini partecipano attraverso le associazioni dei consumatori al monitoraggio dei piani», aggiunge l'assessore. L'ammontare numerico degli esami eseguiti, in media, ogni anno nel territorio regionale, spaventa non poco: oltre 60 mila ecografie all'addome, più di 35 mila ecodoppler, più di 20 mila risonanze magnetiche, oltre 30 mila tac al capo e all'addome.



Liste d'attesa, nuove strategie in Friuli Vg

Grandi assenti. Non si possono minimizzare, però, i numeri che riguardano il campione dei cittadini che, alla settimana, non si presentano all'esame fissato. Il modello analizzato è quello che avviene all'azienda ospedaliero-universitaria di Udine, ma il discorso può estendersi anche agli altri ospedali: il 10 per cento di chi aveva prenotato una risonanza tira il pacco sanitario e non si fa vedere alla visita.

Irene Giurovich

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.